

COME SI CARATTERIZZA UN RIFIUTO?



- CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE
 - DESCRIZIONE DEL RIFIUTO: sostanza organica/inorganica, contenente specifiche sostanze, aspetto esteriore del rifiuto
 - STATO FISICO DEL RIFIUTO: è precisamente codificato
1. Solido pulverulento
 2. Solido non pulverulento
 3. Fangoso palabile
 4. Liquido

PERICOLOSITA' DI UN RIFIUTO

CARATTERISTICHE DI PERICOLO	DESCRIZIONE
HP1	ESPLOSIVO
HP2	COMBURENTE
HP3	INFIAMMABILE
HP4	IRRITANTE – IRRITAZIONE CUTANEA E LESIONI OCULARI
HP5	TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO – TOSSICITA' IN CASO DI ASPIRAZIONE
HP6	TOSSICITA' ACUTA
HP7	CANCEROGENO
HP8	CORROSIVO
HP9	INFETTIVO
HP10	TOSSICO PER LA RIPRODUZIONE
HP11	MUTAGENO
HP12	LIBERAZIONE DI GAS A TOSSICITA' ACUTA
HP13	SENSIBILIZZANTE
HP14	ECOTOSSICO
HP15	Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarle successivamente.

IL CER E L'IDENTITA' DEL RIFIUTO

17

PRIMA COPPIA
**settore
produttivo**

03

SECONDA COPPIA
**processo o
lavorazione**

02

TERZA COPPIA
**specifico
rifiuto**

IL NUMERO ONU IDENTIFICAZIONE DELLA MATERIA SECONDO ADR



- CER 180202*: rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
- NUMERO ONU 3291

Macro Categorie

01 00 00	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali
02 00 00	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti
03 00 00	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone
04 00 00	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile
05 00 00	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone
06 00 00	Rifiuti dei processi chimici inorganici
07 00 00	Rifiuti dei processi chimici organici
08 00 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa
09 00 00	Rifiuti dell'industria fotografica
10 00 00	Rifiuti prodotti da processi termici
11 00 00	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa
12 00 00	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
13 00 00	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)
14 00 00	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)
15 00 00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
16 00 00	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco
17 00 00	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
18 00 00	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)
19 00 00	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
20 00 00	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

IL CATALOGO DEI RIFIUTI

09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
0901	rifiuti dell'industria fotografica
090101*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
090102*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104*	Soluzioni fissative
090105*	Soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
090106*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie
090111*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
090113*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
090199	Rifiuti non specificati altrimenti

18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)
1801	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
180101	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
180102	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
180108*	Medicinali citotossici e citostatici
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
180110*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
1802	rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
180201	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
180207*	Medicinali citotossici e citostatici
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07

COSA NON DEVO CARATTERIZZARE CON UN CER?



**FARMACI PSICOTROPI O STUPEFACENTI
SCADUTI/INUTILIZZABILI**

Seguono le procedure di smaltimento dettate dal DPR 309/1990

Classificazione ADR rifiuti

Analizzando alcuni rifiuti da voi prodotti, abbiamo la seguente situazione:

CER	Descrizione	Classe ADR	N° ONU
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose della classe 3, 4.1, 5.1, 6.1, 8 o 9	9	3509
16.02.14	RAEE contenenti pile al litio	9	3481
18.02.02*	Rifiuti a rischio infettivo	6.2	3291
18.02.05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Potrebbero rientrare nell'ADR, occorrono più informazioni per la classificazione	
18.02.06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		
18.02.07*	Medicinali citotossici e citostatici	6.1	1851

Imballaggi rifiuti veterinari a rischio infettivo pungenti e taglienti

Imballaggio rigido interno a perdere (acquisire documentazione attestante il superamento della prova alle perforazioni e trattamento dei liquidi)



Dicitura ai fini del D.P.R. 254/2003 e simbolo "Rischio Biologico"

Imballaggio esterno rigido con materiale assorbente

Etichetta 6.2 prevista dall'ADR, con lato di 10 cm

Omologazione ADR (acquisire il certificato di approvazione/omologazione)

Data chiusura contenitore

Dicitura ai fini del D.P.R. 254/2003



Targa "R" ai fini del trasporto dei rifiuti pericolosi a fondo giallo aventi le misure di 15 x 15 cm, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 10, larga cm 8, con larghezza del segno di cm 1,5, resistente all'esposizione atmosferica.

Da aggiungere sull'imballo esterno:

Nome e indirizzo del produttore;
Codice CER (180202*) e HP9;
Etichettatura prevista dalla sicurezza (indicazioni di pericolo, consigli di prudenza)

"UN 3291" previsto dall'ADR, di altezza almeno 12 mm, tranne per i colli di capacità fino a 30 l o 30 kg dove il N° ONU e le lettere "UN" devono essere alte almeno fino a 6 mm, ad eccezione dei colli fino a 5 l o 5 kg in cui devono avere una dimensione adeguata al collo.



Imballaggi rifiuti veterinari a rischio infettivo non pungenti e non taglienti

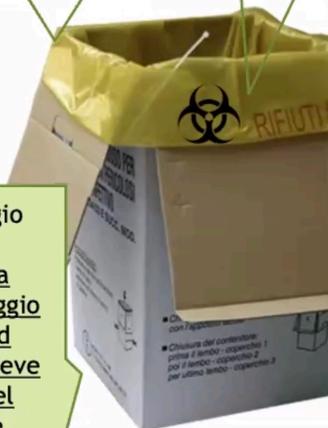
Imballaggio interno a perdere, anche flessibile

Dicitura ai fini del D.P.R. 254/2003 e simbolo "Rischio Biologico"

Data chiusura contenitore

Dicitura ai fini del D.P.R. 254/2003

Imballaggio esterno rigido. Tra l'imballaggio interno ed esterno deve esserci del materiale assorbente



Targa "R" ai fini del trasporto dei rifiuti pericolosi a fondo giallo aventi le misure di 15 x 15 cm, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 10, larga cm 8, con larghezza del segno di cm 1,5, resistente all'esposizione atmosferica.

Etichetta 6.2 prevista dall'ADR, con lato di 10 cm

Omologazione ADR (acquisire il certificato di approvazione/omologazione)



Da aggiungere sull'imballo esterno:

Nome e indirizzo del produttore;
Codice CER (180202*) e HP9;
Etichettatura prevista dalla sicurezza (indicazioni di pericolo, consigli di prudenza)

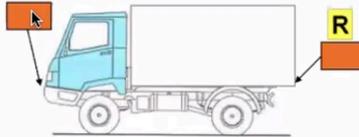
"UN 3291" previsto dall'ADR, di altezza almeno 12 mm, tranne per i colli di capacità fino a 30 l o 30 kg dove il N° ONU e le lettere "UN" devono essere alte almeno fino a 6 mm, ad eccezione dei colli fino a 5 l o 5 kg in cui devono avere una dimensione adeguata al collo.



Veicolo e trasporto

Il veicolo che trasporta in colli, in regime completo ADR, deve recare:

- anteriormente e posteriormente il pannello arancio generico 30x40 cm;
- posteriormente a destra, ben visibile, la targa in metallo o adesiva a fondo giallo aventi le misure di 40 x 40 cm, recante la lettera "R" di colore nero alta cm 20, larga cm 15, con larghezza del segno di cm 3:



- segnaletica obbligatoria per il codice della strada (indicatori catadiottrici/retroriflettenti, dischi di velocità ecc.);
- l'autista deve avere il patentino ADR;
- a bordo del veicolo deve esserci l'equipaggiamento previsto per l'ADR;
- Il veicolo deve essere idoneo ai fini dell'ADR;
- l'azienda di trasporto deve aver nominato il consulente ADR.